



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



I Comuni del FuoriGP 2012 & Brianza GP DISTRICT

Arcore

Sull'origine di Arcore non esiste documentazione certa: dall'etimologia si può dedurre un'origine romana, probabilmente con contaminazioni celtiche. L'etimologia del nome Arcore è infatti controversa: alcuni lo ricollegano al dio Ercole, per il cui culto qui forse sorgeva un tempio in suo onore, altri lo associano ad un arco eretto dai romani.

I documenti più antichi finora ritrovati risalgono al secolo IX e sono relativi a donazioni alle chiese locali da parte di abitanti di "vico Arcole" o "loco Arculi".

Arcore nel medioevo appartiene alla pieve di Vimercate ed è segnalata la presenza di due monasteri: il monastero benedettino di S. Martino e la casa delle Umiliate a S. Apollinare.

Ad Arcore sono presenti residenze di pregevole fattura architettonica, con parchi di notevole estensione e di grande valore paesaggistico, ne è un esempio

Villa Borromeo d'Adda, dal 1980 di proprietà comunale, è inserita in un ampio parco pubblico; si può visitare la cappella che ospita sculture dei Vela (1850);

Nel 1875 avviene la realizzazione della stazione ferroviaria sulla linea Monza -Lecco

Probabilmente la felice collocazione rispetto alla rete di comunicazione e lo spirito imprenditoriale di alcuni personaggi favoriscono già nei primi decenni del '900 l'insediamento di alcune grosse imprese industriali, come la Gilera, e di un campo di aviazione annesso all'industria aeronautica Bestetti sulla cui area si insediò successivamente la Falk.

Comune di Arcore – Largo V.Vela n.1 20862 Arcore (MB) –

Tel (+ 39) 039.60171

Fax. (+39) 039.6017346

www.comune.arcore.mb.it

Biassono

Le origini di Biassono risalgono al X-IX secolo a.c. tra l'età del bronzo e quella del ferro: ne sono testimonianza i reperti celtici rinvenuti durante alcuni recenti scavi. Quest'ultimi hanno portato alla luce anche una necropoli e una cisterna risalente all'epoca romana. Il nome "Biassono" probabilmente deriva da Blasonium riferibile a Blassius antica famiglia romana e durante l'Alto Medioevo (VI-VII secolo d.c.) probabilmente fu sede di un castello munito di cinta difensiva perché "vicus Blasonium" significa la fortezza dei asioni. Nel XIV secolo vennero delineati i nuovi confini della podesteria di Milano e il territorio di Biassono ne venne escluso e conservò il titolo onorifico di "burgus".

Nel Settecento la famiglia milanese di Gabriele Verri, i cui componenti si distinsero quali esponenti di spicco dell'illuminismo lombardo, vi edificò la propria residenza estiva – Villa Verri - conferendo lustro e notorietà.

Agli inizi del Novecento il motore dell'economia biassonese fu l'agricoltura; dal 1960 la creatività e la laboriosità tipica delle popolazioni della zona hanno permesso la crescita della piccola imprenditoria. Lo sviluppo edilizio, l'aumento demografico e l'insediamento delle attività produttive hanno modificato le abitudini dei biassonesi senza però incidere negativamente sul decoro urbano e sulla qualità di vita.

Comune di Biassono - Via San Martino, 9 - 20853 Biassono (MB)

Tel. (+39) 039.220101

Fax(+39) 039.2201076

E-mail: biassono@pec.it

www.biassono.org

Macherio

Macherio si trova esattamente a metà strada tra Monza e Carate Brianza, ai piedi dei colli briantei.

Il suo territorio si estende a forma affusolata tra Lissone e Canonica Lambro, con confine naturale il fiume, una volta meta non solo di nuotatori ma anche di pescatori. Incerta è l'origine del nome. Qualcuno vi legge "Maccarius" o "Macharius", a significare la presenza romana sul territorio; per altri deriverebbe da "Maccaja", località umida e franosa. Il primo cenno storico sicuro è del 1289. La popolazione rimarrà sostanzialmente stabile per oltre due secoli, per ricominciare a salire ininterrottamente dalla fine del '700 (quasi 900 unità): gli abitanti diverranno 2000 un secolo più tardi, 3000 negli anni '40, più di 6000 nel 1981. Prima dell'avvento della grande industria, l'economia si basava sulla coltivazione della vite, dei gelsi e delle biade. Almeno metà del territorio era lasciato a bosco. Diffusissimo dalla prima metà del secolo XIX, l'allevamento del baco da seta, che ebbe notevole incidenza anche sulla struttura edilizia per lo più dei cortili, come pure l'uso dei telai a domicilio. Nell'Ottocento proprietarie di gran parte dei terreni e delle abitazioni furono le più grandi famiglie milanesi: Visconti, Greppi, Belgioioso, Verri, Taverna, Maggi; gli stessi nomi che si ritrovano tra i deputati all'estimo durante il Regno Lombardo-Veneto e tra gli assessori dopo la proclamazione del Regno d'Italia. Oggi è scomparsa completamente l'attività agricola. Due terzi della popolazione attiva sono impiegati nel ramo industriale, dove, accanto al tradizionale settore tessile, primeggiano il matalmeccanico e il chimico. L'altra grande fonte di reddito è costituita dall'artigianato che, soprattutto nella frazione Bareggia (appartenente per metà a Macherio e per metà a Lissone), vuol dire mobile. Di notevole interesse sono tuttora alcuni edifici: la splendida villa Belvedere, già proprietà Visconti, con il suo vasto e

sfarzoso parco; l'oratorio di San Cassiano, meglio conosciuto come chiesetta del cimitero, risalente al XVI secolo; l'oratorio di Santa Margherita alla Cascina Torrette, che probabilmente data 1300.

Comune di Macherio
Via Visconti, 39n
20846 Macherio Monza e della Brianza
Tel (+ 39) 039 207561
Fax. (+39) 039/20756230
www.comune.macherio.mb.it

Vedano al Lambro

Vedano al Lambro situato a 3 Km. a nord di Monza e posto lungo la riva destra del Lambro in posizione sopraelevata. È stato un "vicus" di origine romana come testimoniano i ritrovamenti del 1880 dei resti di una strada, di un sepolcreto e di altri piccoli reperti archeologici. Se il nome non deriva da un gentilizio latino, alcuni ritengono tragga originedalle dee Vedanie che pare qui avessero il loro culto. Vedano fu anticamente in buona parte proprietà dell'Arcivescovo Asperto di Milano che lo cita nel suo testamento dell'11 dicembre 879. All'epoca dei Comuni era munito di un castello e quindi risenti delle lotte tra Guelfi e Ghibellini. Venne poi aggregato al Comune di Milano passando successivamente al Contado della Martesana appartenente alla Pieve e al fondo di Desio, del quale seguì le vicende fino al 1729, anno in cui, alla morte del conte G. B. Scotti, passò alla Real Camera. Fu sede di due Case di Umiliati.

Nell'800 il paese si estendeva per buona parte del suo territorio nell'attuale Parco di Monza e comprendeva le importanti ville del Mirabello e del Mirabellino, il mulino del Cantone, la Fagianaia Reale, la Cascina Fontana, l'Autodromo e l'Ippodromo. Nel 1928 questa parte del territorio venne assegnata al Comune di Monza.

Comune di Vedano al Lambro - Largo Repubblica, 3 - 20854 Vedano al Lambro (MB)
Tel. (+39) 039.2486/1
www.vedanolambro.it

Villasanta

Il Comune di Villasanta nasce con Regio Decreto n.1383 del 2 luglio 1929 con la fusione del Comune di Villa San Fiorano e la frazione di Monza chiamata La Santa. Si hanno però notizie di borghi rurali nel territorio compreso tra Monza, Biassono e Concorezzo fin dal 768. Da questi agglomerati rurali si formarono La Santa, che legò le sue sorti a Monza, e Villa San Fiorano, i due nuclei dai quali nacque appunto l'odierna Villasanta. Lo stemma del Comune riprende quello che accompagnava la storia di Villa San Fiorano dal 1925, che ricorda le nobili famiglie del territorio, sormontato dalla corona turrata. Il Comune, la cui superficie è di 4,15 Km², è attraversato nella zona settentrionale dal fiume Lambro e da numerose rogge, ormai quasi totalmente ricoperte dalla sede stradale; confina a Nord con Arcore, a Est con Concorezzo, a Sud con Monza, a Sud- Ovest con il Parco di Monza ed a Nord-Ovest con Biassono.

La Festa del Paese si festeggia il secondo lunedì di ottobre; i santi patroni sono Sant'Anastasia e San Marco.

Lo stemma del Comune, sormontato con corona turrata, fa riferimento alle antiche famiglie

che ebbero estese proprietà sul territorio (Archivio Araldico Vallardi - Milano 2 febbraio 1928).

Comune di Villasanta - Piazza Martiri della libertà, 7 - 20852 Villasanta (MB)

Tel: (+39) 039.237541

Fax: (+39) 039.305042

PEC: protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it

www.comune.villasanta.mb.it